Spett.

Prefetto di Imperia Dott.ssa Tizzano

Presidente della Regione Liguria Dott. Toti

Presidente della Provincia di Imperia Dott. Natta

Assessore all'Ambiente Regione Liguria Dott. Giampedrone

Segreteria A.T.O. Rifiuti Regione Liguria

P.C.

Sindaco del Comune di Bordighera Arch. Pallanca

Assessore all'Igiene urbana del Comune di Bordighera Dott.ssa Bulzomì

DA: Luca De Vincenzi e Mara Lorenzi
Consiglieri Comunali del gruppo Bordighera in Comune

Oggetto: Richiesta di Commissariamento del Servizio di Igiene Urbana a Bordighera

DATA: 29 Maggio 2016

In meno di 5 settimane da oggi (il 30 Giugno 2016), - avendo già fruito di TRE Ordinanze sindacali contingibili urgenti - la città di Bordighera avrà esaurito ogni meccanismo per prolungare l'attuale appalto di Igiene Urbana e non ha ancora bandito la gara per un nuovo appalto. I tempi tecnici fanno prevedere che non potrà esserci affidamento prima della fine di Luglio.

Il ritardo è particolarmente grave perché coronamento di una situazione cronicizzata di proroghe tecniche. **L'ultima volta che a Bordighera l'Igiene Urbana è stata affidata al vincitore di una gara d'appalto pubblica istruita con i criteri necessari a garantire accesso e competizione trasparenti, è stato nel 2002.** Quell'appalto è scaduto nel 2008. Sono trascorsi 14 anni dall'ultimo bando e i bisogni della città da 8 anni sono "serviti" attraverso rinnovi, proroghe, ordinanze contingibili, e affidamenti diretti alla ditta (Docks Lanterna) che aveva vinto nel 2002.

I cittadini di Bordighera hanno subito negli anni tre tipi di conseguenze: (1) servizi sempre meno efficienti a causa della vecchia concezione dell'appalto e dell'uso di vecchie attrezzature; (2) lievitazione dei costi perché non c'è stata competizione -- i costi dell'appalto di Igiene Urbana sono saliti da 2,4 milioni di Euro nel 2009 a 2,9 milioni di Euro nel 2015. Il costo totale del Servizio smaltimento rifiuti, salito a 4,5 milioni di Euro, è diventata la prima voce di spesa del bilancio comunale--, e (3) pagamento di multe per la cronica insufficienza delle percentuali di raccolta differenziata.

Dato lo stato attuale delle cose ci sentiamo obbligati a chiedere che, con Vostro intervento, venga inviato a Bordighera un Commissario capace di gestire la situazione attuale e di bandire un nuovo appalto per i prossimi cinque anni. Il vincitore dell'appalto si troverà ad assumere responsabilità per un'operazione del valore annuo di circa 4 milioni di Euro. **Ci sembra particolarmente importante che la preparazione del nuovo appalto e la gara siano gestite da una persona esterna all'Amministrazione**.

La Città ha bisogno che il bando sia di interesse per le migliori ditte che operano sul territorio nazionale ed europeo, in modo che una di queste possa dare ai cittadini e agli ospiti di Bordighera un servizio che garantisce una città pulita, una corretta differenziata, un elevato riciclo, e costi appropriati per il servizio ricevuto.

Troverete qui sotto una breve cronaca degli eventi relativi alla gestione del servizio di Igiene Urbana a Bordighera. Siamo a vostra disposizione per chiarimenti o ulteriori informazioni. Data l'imminenza di scadenze critiche, **ci permettiamo di chiedere che la nostra richiesta sia presa in considerazione nell'Ordine del Giorno della prossima seduta della Segreteria A.T.O. Rifiuti Regione Liguria** e confidiamo di ricevere un riscontro a breve termine.

Vi ringraziamo per la considerazione.

Luca De Vincenzi e Mara Lorenzi

Cronaca degli eventi relativi alla gestione del servizio di Igiene Urbana a Bordighera

Come indicato sopra, l'ultima gara si è svolta nel 2002 e quell'appalto, scaduto nel 2008, venne rinnovato alla ditta Docks Lanterna nel 2009 per risolvere un contenzioso.

Nonostante i tempi fossero maturi, nella stesura dell'appalto del 2009 non si prestò la dovuta considerazione alla raccolta differenziata. Nel 2012, a causa dei bassi livelli di differenziata, i Commissari prefettizi fecero un bando per una integrazione dell'appalto con raccolta differenziata porta a porta per Carta e Plastica, vinto dalla Docks Lanterna. Tale servizio venne mantenuto dalla nuova Amministrazione negli anni a seguire, 2013-2014-2015, nonostante i pessimi risultati conseguiti. Inoltre, venne aggiunto al contratto un nuovo servizio di raccolta dell'umido porta a porta per utenze selezionate. Pur adottando costose integrazioni del servizio, nel 2015 la percentuale di differenziata non ha superato il 38%.

Nel 2016 venne affidata direttamente alla Docks Lanterna la raccolta porta a porta di umido e secco con un costo aggiuntivo di 132.000 euro per sei mesi. L'amministrazione comunicò recentemente un clamoroso aumento della differenziata fino ad oltre 80%. Tuttavia, nel periodo di tre settimane preso in esame, erano state conferite 130 tonnellate --pari ad oltre il 27% -- in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È probabile che buona parte di questi rifiuti siano finiti nei Comuni limitrofi come Vallecrosia che ha pubblicamente lamentato un considerevole aumento della quantità di rifiuti. Questo fatto, insieme alle condizioni disastrose di diverse isole ecologiche evidenziate da fotografie su diversi media online e social-network, dimostrano il disagio vissuto dai cittadini che si sono trovati, da un giorno all'altro e senza una adeguata informazione, a dover gestire in modo totalmente diverso i rifiuti.

Risulta evidente che con un appalto di vecchia concezione, pur con alcune modifiche per adattarlo alle nuove esigenze, non si è riusciti a (1) raggiungere gli obiettivi richiesti dalla Comunità europea riguardo alle percentuali di differenziata; (2) mantenere uno standard di servizi adeguato alla città (3) evitare una crescita esagerata dei costi.

Tale bilancio punitivo per la Città è in parte dovuto al fatto che l'Amministrazione Pallanca non è riuscita in 3 anni a far partire un nuovo appalto. I problemi iniziarono con l'inefficiente gestione della stesura del nuovo appalto, con conseguenti ritardi che costrinsero il nostro gruppo di minoranza ad intervenire quattro volte in Consiglio Comunale (ed ora a scrivere questa lettera).

Già a fine 2013 interrogavamo l'amministrazione sulle scelte fatte sul tema Igiene urbana e mettevamo in guardia sulla scelta di effettuare la raccolta con la "stradale spinta" invece che con il "porta a porta" visti gli scarsi risultati in termini di percentuale di differenziata. Nella stessa occasione, essendo l'appalto in scadenza, ponevamo l'accento sulla necessità di bandire in tempi brevi. Nonostante i nostri solleciti, l'Amministrazione riuscì a bandire la gara solo nella primavera del 2015, dopo aver consumato la prima proroga di un anno (2014) ed aver costretto il Sindaco alla prima ordinanza contingibile urgente di sei mesi.

La concezione e stesura dell'appalto avevano criticità (che avevamo evidenziato in Commissione), e fu gioco facile per la Docks Lanterna trovare le motivazioni per fare ricorso al TAR. La Docks Lanterna vinse il ricorso, ed ebbe così modo di prolungare la propria attività a Bordighera per un ulteriore anno. Malgrado avesse perso al TAR, l'Amministrazione non decise di rivedere l'appalto. Preferì invece ricorrere in Consiglio di Stato per far valere le proprie ragioni su un appalto che l'Amministrazione stessa considera oggi superato.

Questa scelta causò un ulteriore dilazione di soluzioni definitive per l'Igiene Urbana a Bordighera. Con l'arrivo della nuova legge regionale 20/2015, l'Amministrazione, senza effettuare una gara, affidò alla Docks Lanterna il servizio di raccolta differenziata umido e secco porta a porta al costo di 132.000 euro per sei mesi. - Questa ulteriore modifica della raccolta ha di fatto stravolto alcuni punti del vigente appalto, che è la base su cui è determinato il costo del servizio, senza che sia stata apportata alcuna modifica scritta né siano stati rideterminati i costi.

Contemporaneamente, l'Amministrazione -- che rimane in attesa della sentenza del Consiglio di Stato per un appalto che la stessa Amministrazione ha pubblicamente dichiarato superato-- non potendo preparare un appalto completamente nuovo in tempi che divenivano ogni giorno più stretti, pensò ad un "**Appalto Ponte**" di uno-due anni da affidare prima del 30 giugno 2016, data di scadenza della terza ordinanza contingibile urgente.

La breve durata prevista per questo appalto impone di chiedersi quante ditte del territorio nazionale od europeo possano eventualmente essere disposte a partecipare. L'avvicinarsi inesorabile del 30 Giugno senza che il nuovo appalto sia stato ancora bandito o forse addirittura completato, solleva gravi incognite sulla gestione del servizio di Igiene Urbana a Bordighera nel periodo più affollato e igienicamente più delicato dell'anno.